

RiC – CM: CONTINUITA' E TRASFORMAZIONE NEI MODELLI DI DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

STEFANO VITALI

**Records in Contexts – Conceptual Model
Workshop
Roma, 11 novembre 2016**

I temi in discussione

- ❖ La transizione dagli standard di descrizione a RiC-CM;
- ❖ Principi e caratteri di RiC-CM;
- ❖ I contenuti (breve sintesi);
- ❖ In attesa di RiC-O: come cominciano a trasformarsi i sistemi;
- ❖ Qualche riflessione conclusiva

A che serve un modello concettuale

- ❖ Modello concettuale: rappresentazione astratta di entità, dei loro attributi e delle loro relazioni;
- ❖ Il modello concettuale è indipendente dalle soluzioni tecnologiche;
- ❖ Serve a definire una base concettuale comune per ridurre il più possibile le ambiguità di interpretazione di concetti e di relazioni come presupposto per la realizzazione di sistemi omogenei;

Il modello degli standard

- ❖ Anche il combinato disposto degli standard del CIA contiene un implicito modello concettuale, costituito da entità (complessi archivistici=ISAD (G); soggetti produttori=ISAAR (CPF); soggetti conservatori=ISDIAH; funzioni=ISDF), da attributi (gli elementi descrittivi), da relazioni fra le entità, ma con molteplici aporie e ambiguità;
- ❖ Al centro del modello, l'enfasi sulla struttura gerarchica dei complessi archivistici da metafora/modello di rappresentazione a elemento costitutivo-ontologico dell'archivio che ignora altri tipi di relazione esistenti fra la documentazione (es: orizzontali, rapporti fra serie ecc.) ed isola dai contesti

Limiti standard del CIA

- ❖ A livello internazionale scarsa applicazione del modello costituito dagli standard;
 - ❖ Prevale una visione tradizionale della descrizione centrata sul modello inventariale di tipo classico, rappresentato da ISAD (G) e, soprattutto, EAD;
 - ❖ Non così in Italia: con applicazione diffusa dell'insieme degli standard ed una visione più dinamica, multidimensionale e della descrizione archivistica che per taluni aspetti anticipa RiC-CM per la molteplicità delle entità presenti nei sistemi e le loro relazioni;
-

Dagli standard a RiC-CM

- ❖ Necessità di comprendere in unico modello coerente i diversi approcci presenti negli standard;
- ❖ Ma anche tenere conto delle mutate prospettive teoriche sulla natura degli archivi e sulla descrizione archivistica;
- ❖ Tenere conto delle possibilità offerte dalle tecnologie emergenti (RDF, ontologie, LOD, tecnologie a grafo, ecc.) e consolidare l'applicazione di quelle più note (database relazionali, XML ecc.);

Elementi innovativi: gli archivi

- ❖ Concezione più dinamica e aperta dell'archivio che tiene conto dei dibattiti degli ultimi anni e della problematizzazione di alcuni principi cardine come, ad esempio, quelli di provenienza e di ordine originario;
 - ❖ Idea di fondo: documenti e archivi e i soggetti che hanno a che fare con essi esistono all'interno di contesti stratificati, interrelati, interdipendenti e variabili nel tempo;
 - ❖ Tentativo di superamento della frattura fra archivi tradizionali e digitali;
-

Elementi innovativi: la descrizione

- ❖ Maggiore attenzione al contesto o meglio ai contesti di produzione, uso, conservazione ecc. che danno significato ai documenti e agli archivi;
- ❖ Visione dinamica e multidimensionale della descrizione archivistica;
- ❖ Tentativo di riconciliare l'approccio tradizionale, più statico, alla descrizione archivistica dell'archivio storico con quello più dinamico della gestione dell'archivio in formazione;
- ❖ Apertura alla condivisione delle descrizioni (soprattutto di quelle di contesto) con gli altri domini dei cultural heritage;

Le entità del modello

Area	Entità
Documenti/archivi	Record Record component Record Set Documentary Form
Agenti	Agent Profession Occupation
Attività	Function Function (abstract) Activity
Entità trasversali	Mandate Date Place Concepts/things

Record e Record set

- ❖ Record: *“Linguistic, symbolic, or graphic information represented in any persistent form, on any durable carrier, by any method, by an Agent in the course of life or work events and Activities”.*
- ❖ Record set: *“one or more Records that are intellectually brought together at some Date, by an Agent, wherever the Records may reside and whatever the shared properties or relations among them may be”*
- ❖ Record set = complesso archivistico?
 - ❖ forse...

Proprietà del record set

- ❖ Il Record set ha proprietà che gli appartengono in quanto tale (cioè come aggregazione di documenti), in particolare quelle che concernono la sua integrità e le informazioni relative all'ordinamento, ecc.;
- ❖ Ha proprietà che sintetizzano le proprietà dei record che gli appartengono, come quelle relative al contenuto, alla consistenza ecc.
- ❖ Ha proprietà che possono essere condivise in tutto o in parte dai record che gli appartengono; almeno una deve essere condivisa perché costituisce il principio di aggregazione (lingua, supporto, ecc.)

Agent

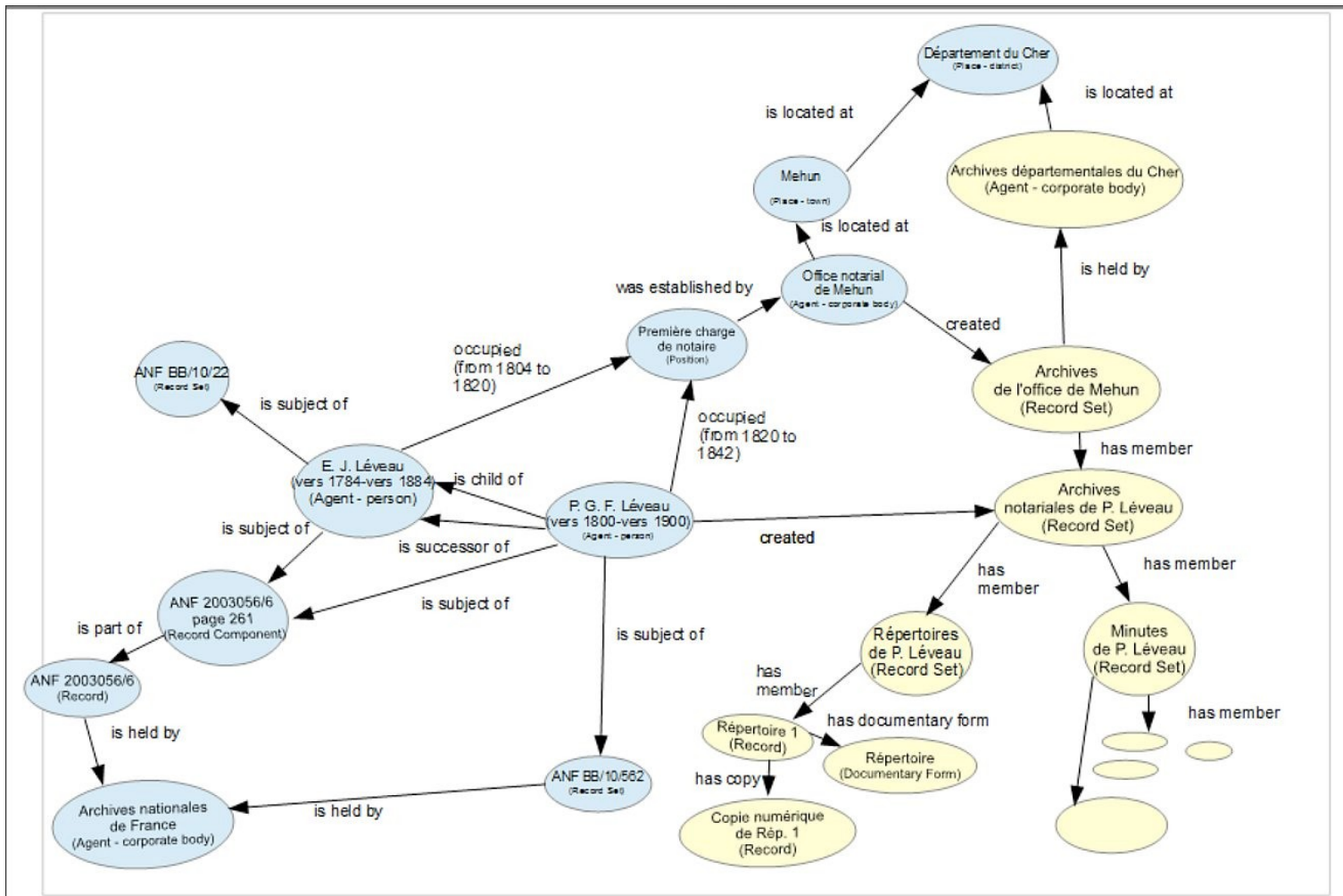
- ❖ “A person or group, or an entity created by a person or group, that is responsible for actions taken and their effects”
- ❖ Agenti sono quindi: persone, famiglie, enti, ma anche software, robot, ecc.
- ❖ Un agente può avere una o più identità (date o assunte);
- ❖ Tipicamente un approccio del genere supera le distinzioni presenti nei nostri sistemi

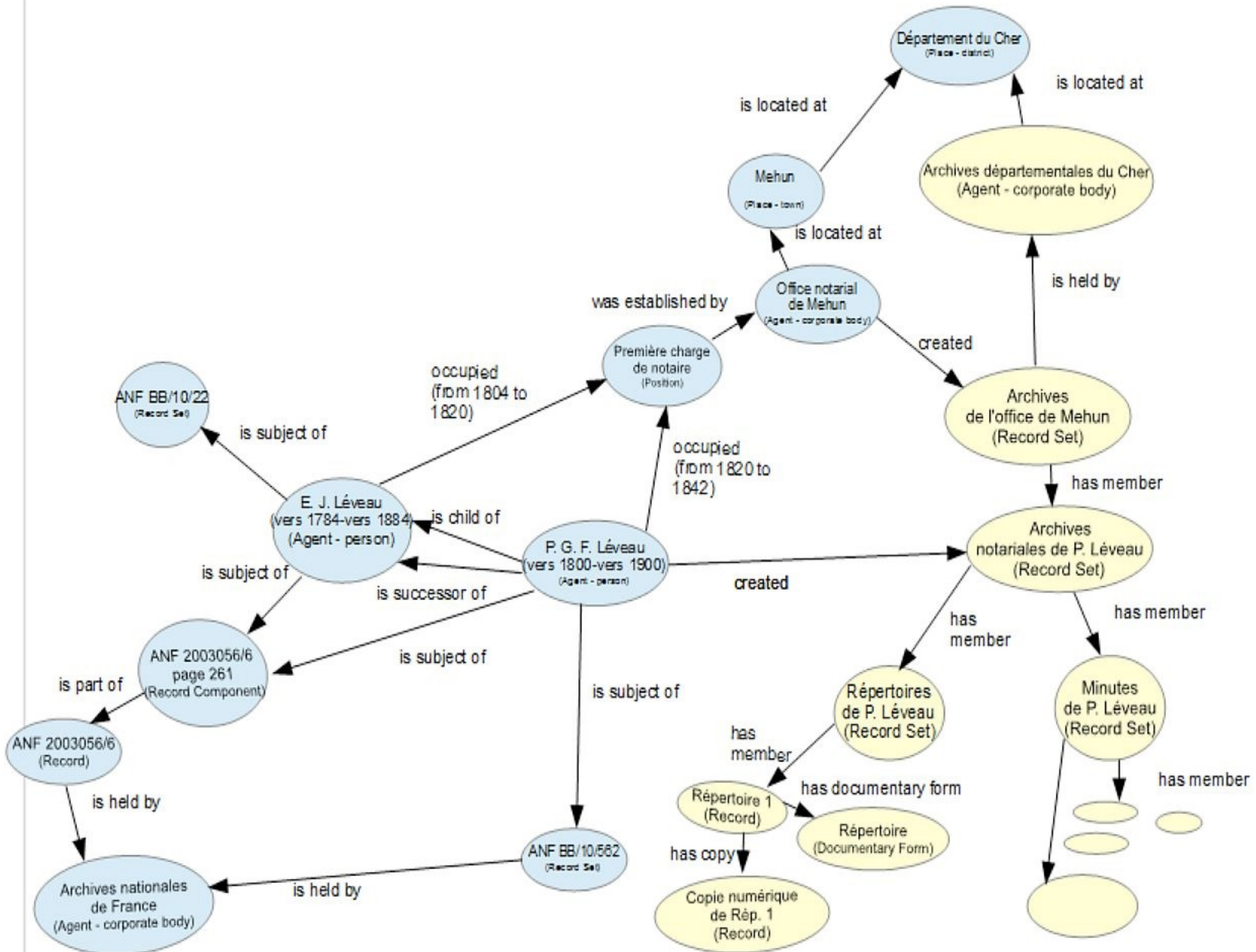
Relazioni al centro del modello

- ❖ Tutte le entità possono avere relazioni con sè stesse e con le altre entità;
- ❖ Sono elencate 792 relazioni.
- ❖ Dalla Multilevel description alla Multidimensional Description:

“The multidimensional model thus enables the description of the fonds, but also sees the fonds existing in a broader context, in relation to other fonds. In a multidimensional approach to description, the Records and Sets of Records, their interrelations with one another, their interrelations with Agents, Functions, Activities, Mandates, etc., and each of these with one another, are represented as a network within which individual fonds are situated”

Esempio di grafo RiC





Commenti e valutazioni

- ❖ La bozza di RiC è stata sottoposta ai commenti e alle valutazioni della comunità internazionale fino al 31 dicembre;
- ❖ In Italia ANAI e ICAR si sono proposti come coordinatori del dibattito e collettori verso EGAD di commenti, osservazioni, critiche, richieste di modifica ecc.
- ❖ Su cosa dibattere? Su tutto: ad esempio; il modello raggiunge davvero gli obiettivi che si è proposto? Le entità esauriscono la realtà archivistica da rappresentare? Le proprietà sono coerenti? Sufficienti?
- ❖ Ma anche: quale rapporto fra le nostre pratiche, i nostri sistemi e Ric-CM?

Considerazioni finali

- ❖ La descrizione archivistica è tipicamente composta da dati strutturati, semistrutturati e testi narrativo/descrittivi;
- ❖ Ha forti componenti interpretative e soggettive;
- ❖ Che conseguenze ha su questa natura l'attuale tendenza ad una sempre maggiore granularizzazione e riuso/condivisione dei dati?
- ❖ Rischi di decontestualizzazione del dato? Con conseguenze sulla sua affidabilità ed autorevolezza?
- ❖ Che ne è della componente narrativa fino adesso fondamentale dal punto di vista cognitivo?
- ❖ Tenderà a separarsi dalla componente di dati «catalografici»?

Grazie molte!

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma

Direttore: Stefano Vitali
Mail: ic-a.direttore@beniculturali.it
centralino: (+39) 06 5190.976 - (+39) 06 5196.0286
fax: (+39) 06 4989.267
e-mail: ic-a@beniculturali.it
posta certificata: mbac-ic-a@mailcert.beniculturali.it